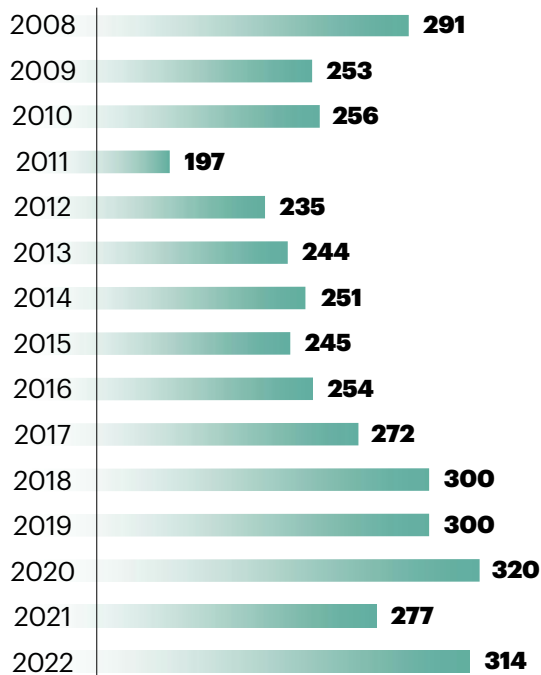


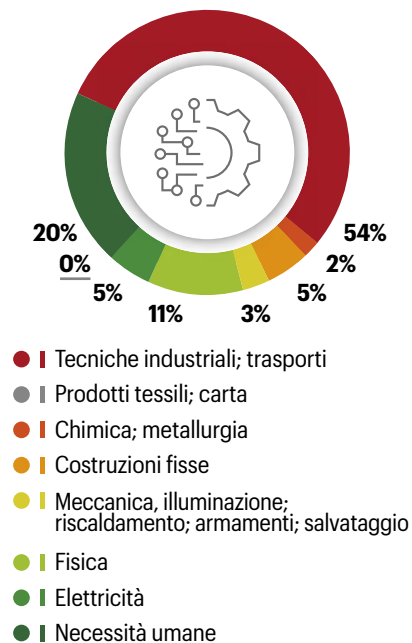
ECONOMIA

Le sfide del domani

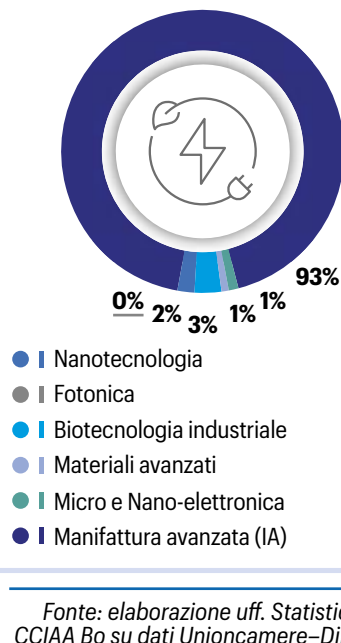
Brevetti bolognesi depositati all'EPO



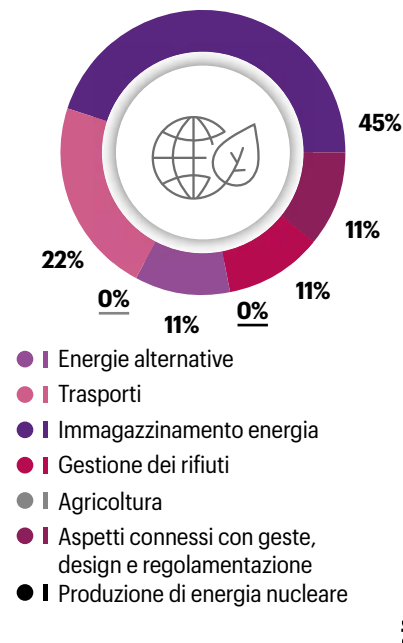
Brevetti bolognesi depositati all'EPO per campo tecnologico



Brevetti bolognesi KET depositati all'EPO



Brevetti bolognesi GREEN depositati all'EPO



Fonte: elaborazione uff. Statistica CCIAA Bo su dati Unioncamere-Dintec

Cefla

Il mini-orto in vetrina che ha conquistato anche Masterchef

Bologna si conferma un «territorio fertile» per la realizzazione di idee e il deposito di brevetti. A evidenziarlo è Gianmaria Balducci, presidente di Cefla, realtà imolese che da sempre punta su innovazione e tecnologia. E dove i riflettori continuano a mantenersi accesi e ben puntati su tre macro aree: la prima è il settore del *finishing* (verniciatura, decorazione e stampa digitale di legno, vetro, plastica e altri materiali), nel quale Cefla è leader mondiale. «Un comparto industriale dove contiamo 259 brevetti di proprietà intellettuale e 15 in design – conferma Balducci –, ma non l'unico. Un altro aspetto per noi rilevante è il Medical equipment, che spazia dalle poltrone per dentisti fino alla radiologia a tre e due dimensioni. In questo ambito, contiamo 333 brevetti attivi per proprietà intellettuale, 99 per il design. Sicuramente arriverà presto anche il centesimo».

Al totale si aggiunge poi l'engineering, con la progettazione, realizzazione e gestione di impianti tecnologici in ambito civile, industriale e nel settore

dell'energia, dove si contano altri due brevetti. Ma non è finita qui. Si aggiungono altri 58 brevetti di proprietà intellettuale e 6 di design per quanto riguarda il *'lighting'*: tra questi, emergono anche quelli legato alla futuristica *Grow unit* di Cefla, ossia «una vetrina che permette di avere il corretto spettro di luce e un sistema di irrigazione per conservare al meglio delle piantine microgreen: in altre parole, parliamo di piantine vegetali ancora a uno stato iniziale, ma che hanno delle proprietà nutritive molto importanti», spiega Balducci.

L'idea è riuscita ad arrivare anche in tv, per la precisione nel noto programma di cucina *'Masterchef'*: «È successo quasi per caso, quando è stata notata a una fiera a Milano – continua Balducci –. All'epoca era un'idea mai stata realizzata prima: insomma, un *unicum* nel suo genere». Ora, dopo qualche anno dalla sua creazione, «anche altri si sono cimentati in questa strada. Certo, è un'attività brevettuale fuori dai nostri *core business* storici, che sviluppano numeri più importanti, ma si differenzia per la sua curiosità». Brevetti su brevetti, insomma. Per un totale di 772, che si scorporano in 120 'brevetti design' e 652 'brevetti di proprietà intellettuale'.

g.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il colosso imolese fa ricerca in svariati settori di interesse

Protagonisti del territorio

CEFLA



Gianmaria Balducci
Presidente di Cefla

«La nostra *grow unit* fu notata a una Fiera di Milano, e finì nel programma *Masterchef*. È stata una bella vetrina»

EKO-LOGICO



Fabia Fabbiani
Arti Grafiche Reggiani

«Il primo brevetto nel 2017, poi un altro nel 2020. E, poco fa, quello europeo»

Arti Grafiche Reggiani

Addio tappo in plastica L'astuccio diventa tutto in cartone

La rivoluzione in un astuccio. Non è fantasia, bensì Eco-Logiko, l'astuccio dotato di sistema apri chiudi e antieffrazione prodotto interamente in cartoncino, brevettato da Arti Grafiche Reggiani, storica azienda cartotecnica del bolognese (la sede è a Ozzano dell'Emilia) – con un'esperienza professionale di oltre 50 anni – il cui mercato di riferimento è composto da aziende alimentari, cosmetiche, vinicole, farmaceutiche e della detergenza.

Nel dettaglio, si tratta di un fustellato monomateriale realizzato su cartoncino biodegradabile, pensato per conservare alimenti come cibi surgelati ma anche cibi secchi (come pasta e biscotti) oppure i prodotti pet food o i detersivi in polvere. Eco-Logiko, infatti, non solo è resistente alle basse temperature del freezer, ma è anche rivestito internamente da un film compostabile che assicura la tenuta a grassi ed umidità.

Un esempio di sostenibilità, quindi, come confermano le scelte che caratterizzano il prodotto e che lo rendono, in tutto e per tutto, un 'amico' dell'ambiente. Proprio come sottolineato anche dall'Università di Bologna, che attraverso l'analisi del ciclo di vita di Eco-Logiko ha inoltre condotto uno studio ca-

pace di dimostrare gli impatti positivi del prodotto. «Innanzitutto, a essere eliminato è il tappo in plastica – spiega Fabia Fabbiani, di Arti Grafiche Reggiani – e questo consente inoltre di eliminare uno spessore ingombrante. Allo stesso tempo, quindi, si riesce così ad occupare meno posto e a caricarne di più sui camion di trasporto: in questo modo si produce anche meno Co2. Imballiamo meno, ed il prodotto è monomateriale e facile da riciclare. E grazie al suo sistema di chiusura si garantisce l'igiene e il prodotto all'interno».

Un'idea che è rimasta nel cassetto per anni, ma che al momento giusto è stata realizzata con grande entusiasmo. «Il primo brevetto? Nel 2017. Poi, nel 2020, un altro brevetto perfezionato. Ci è stato inoltre concesso da pochi giorni anche quello europeo – continua Fabbiani – Abbiamo investito sulla sostenibilità, e questo ha comportato una forte crescita».

g.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo investito sulla sostenibilità: mossa che ha pagato